



Decreto Dirigenziale n. 83 del 12/06/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMI REGIONALI DI CONTROLLO UFFICIALE SUI PRODOTTI FITOSANITARI.
INDIRIZZI OPERATIVI- ANNI 2015-2018

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 26 del Regolamento (CE) 396/2005 e s.m.i. riguardante la fissazione dei livelli massimi di residui negli alimenti;

VISTO il Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e in particolare, l'articolo 68, che prevede che gli Stati membri effettuino controlli ufficiali per garantire il rispetto del suddetto regolamento;

VISTA la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento UE e del Consiglio che istituisce un Quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

VISTO il Regolamento CE 540/2011 e s.m.i per quanto riguarda l'elenco delle sostanze attive approvate;

VISTO il Reg. CE n.547/2011 sull'etichettatura, frasi di rischio e consigli di prudenza;

VISTO il Reg CE n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006" (CLP - Classification, labelling and packaging)

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 400/2014 ;

VISTA la Legge n. 283/1962;

VISTO l'articolo 3 comma 1, del regolamento CE n. 882/2004 che prevede che le autorità competenti debbano garantire che i controlli ufficiali siano eseguiti periodicamente, in base ad una valutazione dei rischi e con frequenza appropriata, per raggiungere gli obiettivi dello stesso regolamento;

VISTO l'art. 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche, recante il riordino della disciplina in materia sanitaria, prevedendo tra l'altro, che le attività di indirizzo e coordinamento necessarie a garantire l'uniforme attuazione delle normative dell'Unione europea e di altre istituzioni internazionali siano assicurate dal Ministero della Salute;

VISTO il Decreto Ministeriale del 23/12/1992 e smi Recepimento della direttiva n. 90/642/CEE relativo ai controlli ufficiali sui residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine vegetale ;

VISTO l'art. 17, del citato decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, che prevede l'adozione da parte del Ministro della salute, sentiti il Ministro per le Politiche agricole e forestali, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio ed il Ministro delle Attività produttive, di piani nazionali annuali per il controllo ufficiale dei prodotti fitosanitari in circolazione e della loro utilizzazione;

VISTA la circolare n. 17 del 10 giugno 1995 del Ministro della Salute, concernente gli aspetti applicativi delle predette norme in materia di prodotti fitosanitari;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 55, concernente il Regolamento di modifica del Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290;

VISTO il D.M. del 23 luglio 2003 attuazione della Direttiva n.63/2002/CE relativa ai metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale;

VISTO

il DM 22 dicembre 2009 concernente la designazione di Accredia quale unico organismo nazionale autorizzato a svolgere attività di accreditamento;

VISTO il decreto legislativo 14 agosto 2012 , n. 150 attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un Quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

VISTO il DPR 28 febbraio 2012, n.55 Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari;

VISTO il decreto 22 gennaio 2014 , Adozione del piano di azione per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n 150 recante : "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un Quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";

VISTO l'Accordo 8 APRILE 2009 "Adozione del Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013", che stabilisce i requisiti e le modalità con le quali effettuare su tutto il territorio nazionale i controlli in materia di prodotti fitosanitari;

VISTA la circolare ministeriale DGISAN 0022406-P-21/06/2012 "Indirizzi operativi concernenti l'art. 9, c.1, lett. g) punto 7 -Indicazione in etichetta della categoria di utilizzatore "professionale o non professionale";

VISTE le Circolari Ministero della Salute -Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti, trasmesse con le note prot. DGISAN 364-P-09/01/2015; nonché 33174-P-20/08/2014, "Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti" in conformità al nuovo Regolamento di esecuzione (UE) n. 400/2014 per gli anni 2015-2016 e 2017;

VISTE le Linee guida SANCO /1274/2013 ;

TENUTO CONTO dei criteri generali previsti dall'Accordo Stato Regioni 8 aprile 2009 e dalle linee guida ministeriali trasmesse con note prot. DGSAN:0000364-P-09/01/2015; 0043613-P-23/10/2013; 0033174-P- 20/08/2014 ;

PRESO ATTO che i suddetti Programmi regionali sono inseriti :

- a. nei nuovi LEA 2015 (area di intervento E, punto E5) e compresi tra gli indicatori utilizzati per la certificazione degli obblighi informativi delle Regioni oggetto di valutazione da parte del "Tavolo di verifica degli adempimenti LEA" istituito con l'articolo 12 dell'intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005;
- b.nel Piano Regionale Integrato dei controlli ufficiali per il triennio 2015-2018 in attuazione del Regolamento CE n. 882/2004 ;

CONSIDERATO che per dare attuazione ai programmi pluriennali occorre:

- a. fornire alle istituzioni competenti per le attività di controllo ufficiale i criteri per l'attuazione dei presenti piani, affinché siano realizzati con modalità omogenee sul tutto il territorio regionale;
- b. fornire le modalità per l'esecuzione delle attività ispettive (comprese check list, verbali di ispezione e/o campionamento ecc.) finalizzate all'ottenimento dei dati ed alla loro raccolta ed elaborazione;
- c. favorire un approccio trasversale e sistematico tra le diverse Autorità competenti con l'effettuazione di controlli congiunti ove più servizi sono individuati per le attività di controllo ufficiale;

ATTESO che la competente UOD 03 -Prevenzione, Igiene Sanitaria, in base alle indicazioni ministeriali su menzionate ha predisposto, i Programmi regionali, qui allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, d'intesa con i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.-SIAN e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e l'Arpa Campania,

RITENUTO di dover procedere:

- a. all' approvazione, per il triennio 2015-2018 dei programmi pluriennali di controllo ufficiale di seguito specificati:
 - Programma regionale su Produzione, Commercio e Utilizzo dei Prodotti Fitosanitari ;
 - Programma regionale per i controlli sulle quantità massime di Residui di Prodotti Fitosanitari negli alimenti di origine vegetale e animale – (ai sensi del DM 23/12/1992);
 - Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti (Reg. UE n. 400/2014 e Reg. UE n. 788/2012);
- b. alla individuazione dei Laboratori del controllo ufficiale che operano in conformità ai criteri generali della norma ISO 17025 ;
- c. alla nomina del referente per il coordinamento delle attività di ogni attività relativa agli adempimenti di cui al presente decreto;

RAVVISATA la necessità di aggiornare il DPAR 2015, approvato con D.D. n . 21 del 12/03/2015, con gli indirizzi operativi contenuti nei programmi regionali allegati al presente provvedimento che integrano e completano le attività di seguito specificate:

- a. Piano A 11 (Piano di monitoraggio nazionale dei residui di fitosanitari negli alimenti di origine vegetale e animale -DM; 23/12/1992);
- b. Piano B 18(Piano di monitoraggio sull'immissione in commercio e impiego dei prodotti fitosanitari).
- c. Piano C5 (Piano di monitoraggio comunitario sui residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale);

Ritenuto di dovere provvedere in merito, alla stregua dell' istruttoria compiuta dalla U.O.D. Competente per materia nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile

Decreta:

Per le considerazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare- per il triennio 2015-2018- in conformità agli indirizzi operativi ministeriali, i seguenti programmi regionali di controllo ufficiale e relativa modulistica, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Programma regionale su Commercio e Utilizzo dei Prodotti Fitosanitari per garantire il rispetto delle condizioni di autorizzazione dei prodotti fitosanitari di cui all'art. 31 del regolamento CE 1107/2009 (Allegato 1);
- Programma regionale per i controlli sulle quantità massime di Residui di Prodotti Fitosanitari negli alimenti di origine vegetale e animale – ai sensi del DM 23/12/1992, (Allegato 2) ;
- Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti -Reg. UE n. 400/2014 e Reg. UE n. 788/2012- (Allegato 3);
- check list A e B;
- Format 1 -rivendite, aziende agricole, etichette; Format 2 formulati; Format 3 comunicazione non conformità

2. nominare quale Referente per il coordinamento di ogni attività relativa agli adempimenti di cui al presente decreto, il dirigente della UOD 03-Prevenzione, Igiene Sanitaria e/o suo delegato, dandone comunicazione al Ministero della Salute- Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione - Ufficio VII;

3. di stabilire che per la loro attuazione occorre:

4. di fornire le modalità per l'esecuzione delle attività ispettive (comprese check list A e B) finalizzate all'ottenimento dei dati ed alla loro raccolta ed elaborazione;

5. di favorire un approccio trasversale e sistematico tra le diverse Autorità competenti con l'effettuazione di controlli congiunti ove più servizi sono individuati per le attività di controllo ufficiale, così come specificato nei programmi regionali ivi allegati;

6. di individuare nell'Arpa Campania e nell'IZS del Mezzogiorno, i Laboratori deputati al controllo ufficiale, Enti accreditati secondo la norma ISO 17025 ;

7. di prendere atto che i programmi regionali di controllo ufficiale sui prodotti fitosanitari sono inseriti nei nuovi LEA (area di intervento E, punto E5) e compresi tra gli indicatori utilizzati per la certificazione degli obblighi informativi delle Regioni oggetto di valutazione da parte del "Tavolo di verifica degli adempimenti LEA" istituito con l'articolo 12 dell'intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005;

8. di stabilire che essi costituiscono, altresì, parte integrante del Piano Regionale Integrato dei controlli ufficiali per il triennio 2015-2018 in attuazione del Regolamento CE n. 882/2004 ;

9. di aggiornare il DPAR 2015, approvato con DD n.21 del 12/03/2015, con gli indirizzi operativi contenuti nei programmi regionali di controllo ufficiali sui prodotti fitosanitari allegati al presente provvedimento che integrano e completano le attività di seguito specificate:

- a. Piano A 11 (Piano di monitoraggio nazionale dei residui di fitosanitari negli alimenti di origine vegetale e animale -DM; 23/12/1992);
- b. Piano B 18(Piano di monitoraggio sull'immissione in commercio e impiego dei prodotti fitosanitari).
- c. Piano C5 (Piano di monitoraggio comunitario sui residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale);

10. di inviare per il seguito di competenza il presente atto alla segreteria di Giunta “Registrazione Atti monocratici”, ai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL della Regione Campania, all'ORSA-Osservatorio sulla Sicurezza Alimentare, all' ARPA Campania, all'IZS del Mezzogiorno, nonché al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione .

